

Il segretario generale dell'Associazione Nazionale Forense sulla chiusura dell'ufficio del Giudice di pace per carenza di personale

Di Marco: inaccettabile negare la giustizia ai cittadini

Il presidente del Movimento Forense Napoli Nord Luigi Massa: una resa del governo, intervenga Mattarella

di **Ciro Giugliano**

AVERSA - La chiusura dell'Ufficio del Giudice di Pace di Napoli Nord per l'assenza totale di personale amministrativo rappresenta un ulteriore colpo alla giustizia di prossimità e alle speranze di efficienza del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (Pnrr) nel comparto giustizia. A denunciarlo con fermezza è **Giampaolo Di Marco**, segretario generale dell'Associazione Nazionale Forense (Anf), che non esita a definire la situazione un "disastro annunciato". "La riforma Cartabia ha aumentato le competenze di questi uffici senza fornire adeguate risorse, aggravando una situazione già precaria", sottolinea Di Marco. Il risultato? "Una paralisi giudiziaria che equivale a una denegata giustizia. Non è accettabile che i cittadini siano privati del loro diritto a un processo rapido ed efficace". L'Anf chiede quindi un intervento immediato per garantire il ripristino della piena operatività dell'ufficio, dotandolo di personale adeguato e di risorse necessarie per affrontare le nuove competenze attribuite. Ma la richiesta si allarga: una riforma strutturale dell'intero sistema

della giustizia di prossimità, ormai al collasso, è divenuta imprescindibile. "Giustizia senza risorse significa assenza di giustizia. Lo Stato non può più ignorarlo", conclude Di Marco. Sul tema interviene anche **Luigi Massa**, presidente del Movimento Forense Napoli Nord, che esprime sconcerto per il provvedimento di chiusura emesso dal presidente del Tribunale di Napoli Nord, **Luigi Picardi**. Massa parla di una "inammissibile resa dello Stato" e loda l'impegno del Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Napoli Nord e del suo presidente, **Gianluca Lauro**, nella battaglia per il diritto alla giustizia. "Abbiamo denunciato ripetutamente le criticità di mezzi e personale che affliggono gli uffici giudiziari di Aversa e dell'intero circondario, proponendo soluzioni concrete e sollecitando interventi istituzionali. Tuttavia, nulla si è mosso. La lentezza della politica e delle istituzioni coinvolte è sconcertante", afferma Massa. Il Movimento Forense Napoli Nord sostiene l'agitazione proclamata dal Consiglio dell'Ordine e si dice pronto a intraprendere ulteriori iniziative in difesa della classe forense e, soprattutto, dei cittadini. Un grido d'allarme arriva anche dall'Organismo Congressuale Forense (OCF), che sollecita l'intervento immediato del Ministro della Giustizia, Carlo Nordio. "La giustizia di

prossimità va difesa con risorse concrete, un piano straordinario per smaltire l'arretrato e la revoca immediata della chiusura dell'ufficio di Napoli Nord", affermano i rappresentanti dell'OCF. Ancora più duro il presidente dell'Ordine degli Avvocati di Napoli Nord, **Gianluca Lauro**: "Abbiamo certificato il fallimento dello Stato. Il tribunale di Napoli Nord è stato abbandonato e lo Stato ha alzato bandiera bianca. Tutto questo solo perché l'ufficio del Giudice di Pace non rientra tra gli obiettivi del Pnrr. Tra le tante opzioni perseguibili, è stata scelta l'unica che penalizza cittadini e avvocati. Ma noi non molliamo". L'ultima speranza è rivolta al Capo dello Stato, **Sergio Mattarella**, nella sua veste di garante della Costituzione. Le associazioni forensi e il Consiglio dell'Ordine degli Avvocati auspicano che il Presidente possa intervenire per sanare una situazione che rischia di compromettere irrimediabilmente il diritto alla giustizia di migliaia di cittadini. Nel frattempo, la protesta si fa sempre più forte e il mondo forense si compatta nella lotta per il ripristino di un servizio essenziale, affinché il principio della giustizia accessibile e veloce non rimanga soltanto un'illu-

Gianluca Lauro: abbiamo certificato il fallimento dello Stato, che ha alzato bandiera bianca, questo perché l'ufficio del Giudice di pace non rientra tra gli obiettivi del Pnrr

